DOCUMENTO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

Premessa

Lo schema di relazione che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. 18/8/2000 n.267 (TUEL) e dei principi contabili generali allegati al D. Lgs. 118/2011.

Per la formulazione della relazione e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.



COMUNE DI AGRATE CONTURBIA

PROVINCIA DI NOVARA

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa SISCA Bombina



Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	6
Premesse e verifiche	6
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risul amministrazione	tato di
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 202	1 17
Risultato di amministrazione	20
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità	24
Fondo anticipazione liquidità	24
Fondi spese e rischi futuri	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	29
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	30
Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19	33
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	38
VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	38
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	38
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari	ri (PNC)40
STATO PATRIMONIALE	41
CONTO ECONOMICO	
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	48
CONCLUSIONI	48



COMUNE DI AGRATE CONTURBIA

PROVINCIA DI NOVARA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 7 del 14/05/2022
RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di **Agrate Conturbia** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino lì 14/05/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

IL REVISORE UNICO Dott.ssa SISCA Bombina

INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa SISCA Bombina, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 27/05/2021;

- ricevuta in data 29/04/2022 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera della giunta comunale n. 20 del 14/04/2022, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico (*);
 - c) Stato patrimoniale (**);
 - (*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.
 - (**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.u. n.262 del 3.11.2021. Il revisore deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- viste le disposizioni della parte II ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il d.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 28/01/2003;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art.
 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2021
Variazioni di bilancio totali	3
di cui variazioni di Consiglio	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	0
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di **Agrate Conturbia** registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. **1.573 abitanti.**

L'Organo di revisione, nel corso del 2021, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

(In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni utilizzate dall'organo consiliare a giustificazione dell'eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l'impatto negativo delle irregolarità.)

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non partecipa a Unione dei Comuni;
- l'Ente non partecipa al Consorzio di Comuni;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione:
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *non ha* dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013: *non ricorre la fattispecie.*
- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2021 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";

- nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente **non si è trovato** in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso dell'esercizio 2021 l'ente **non si è avvalso** della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID19;
- nel caso di applicazione nel corso del 2021 dell'avanzo **vincolato presunto** l'Organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011): **non ricorre la fattispecie.**
- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento (*Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6*)
- per l'attivazione degli investimenti **sono state utilizzate** tutte le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel e in caso di utilizzo di entrate Titoli IV, V e VI l'attestazione di copertura contiene gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate.
- l'Ente *non ha* ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

Se, alla data odierna, **non risultano ancora presentate le rese del conto 2021 degli agenti contabili si invita l'ente** a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei conti;

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario *ha* adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento l'Ente *ha rispettato* l'obbligo previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel della codifica della transazione elementare:
- nel corso dell'esercizio 2021, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'ente non è in dissesto;
- l'ente *non ha attivato* il piano di riequilibrio finanziario: **non ricorre la fattispecie**;
- l'Ente non ha assicurato per l'anno 2021, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti in quanto non ente in dissesto o strutturalmente deficitario.

RENDICONTO 2021	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche e scuolabus	€ 20.128,10	€ 38.022,05	-€ 17.893,95	52,94%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€ 1.596,00	€ 12.028,00	-€ 10.432,00	13,27%	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri lampade votive	€ 24.890,00	€ 6.610,00	€ 18.280,00	376,55%	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi Peso pubblico	€ 498,00		€ 498,00	#DIV/0!	
Totali	€ 47.112,10	€ 56.660,05	-€ 9.547,95	83,15%	

- l'Ente ha predisposto e allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021

(N.B. La legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

In base al Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 **tutti i comuni sono tenuti a destinare nel 2021** una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al decreto.

L'articolo 1 del Dpcm 1° luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegate al rendiconto dell'ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio 2022, con modalità telematiche.

L'Organo di revisione deve effettuare le opportune verifiche poiché in caso di accertato mancato raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi di servizio assegnati, **ovvero in assenza della comunicazione gli Enti interessati sono tenuti a restituire le risorse ricevute mediante recupero a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni per l'anno seguente** a quello di riferimento o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	303.142,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	303.142,11

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	320.646,02	462.617,60	303.142,11
di cui cassa vincolata	13.475,60	13.475,60	13.475,60

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2021.





L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	13.475,60	13.475,60	13.475,60
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	13.475,60	13.475,60	13.475,60
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	13.475,60	13.475,60	13.475,60
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	13.475,60	13.475,60	13.475,60

L'Organo di revisione **ha verificato** che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa	D:		ni a nagamenti al 31	12	2021				
			ni e pagamenti al 31	12.				l	
	+/-		visioni definitive**		Competenza		Residui		Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€	462.617,69					€	462.617,69
Entrate Titolo 1.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+	€	1.394.702,64	€	740.213,62	€	207.081,44	€	947.295,06
Entrate Titolo 2.00	+	€	74.594.67	€	36.020,45	€		€	36.020,45
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€	-	€	-	€	-	€	-
Entrate Titolo 3.00	+	€	233.520,99	€	73.578,77	€	48.395,83	€	121.974,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€	-	€	-	€	-	€	-
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	+	€		€		€		€	
aa.pp. (B1)		_				Č		_	
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€	1.702.818,30	€	849.812,84	€	255.477,27	€	1.105.290,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€	-	€	-	€	-	€	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€	1.527.728,11	€	806.814,00	€	271.514,97	€	1.078.328,97
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€	-	€	-	€	-	€	-
Spese Titolo 4.00 - <i>Quote di capitale amm.to dei</i>	+	€	43 100 OF	€	26 992 79	€	9.584,51	€	26 467 20
mutui e prestiti obbligazionari	+		43.100,05		26.882,78		9.364,31		36.467,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n.		€	-	€	-	€	-	€	-
35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti		€	-	€	-	€	-	€	-
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€	1.570.828,16	€	833.696,78	€	281.099,48	€	1.114.796,26
Differenza D (D=B-C)	=	€	131.990,14	€	16.116,06	-€	25.622,21	-€	9.506,15
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno									
effetto sull'equilibrio									
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€	-	€	-	€	-	€	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di	-	€	-	€	-	€	-	€	-
investimento (F) Entrate da accensione di prestiti destinate a	+	€		€	_	€		€	
estinzione anticipata di prestiti (G)		1	404.000.44		121122				0.500.45
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€	131.990,14	€	16.116,06	-€	25.622,21	-€	9.506,15
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività	+	€	322.653,08	€	142.044,36	€	71.831,42	€	213.875,78
finanziarie	+	€	-	€	-	€	-	€	-
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€	405.101,70	€	-	€	-	€	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€	-	€	-	€	-	€	-
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€	727.754,78	€	142.044,36	€	71.831,42	€	213.875,78
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti					·				•
direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	+	€	-	€	-	€	-	€	-
amministrazioni pubbliche (B1)									
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€	-	€	-	€	-	€	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€	-	€	-	€	-	€	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€	-	€	-	€	-	€	-
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre		1				-			
entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€	-	€	-	€	-	€	-
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi									
agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€	-	€	-	€	-	€	-
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€	727.754,78	€	142.044,36	€	71.831,42	€	213.875,78
Spese Titolo 2.00	+	€	926.005,91	€	303.596,89	€	98.645,88	€	402.242,77
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€	-	€	-	€	-	€	-
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€	926.005,91	€	303.596,89	€	98.645,88	€	402.242,77
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale		€	320.003,31	€	303.330,03	€	30.043,00	€	402.242,77
(O)	-								
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€	926.005,91	€	303.596,89	€	98.645,88	€	402.242,77
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€	198.251,13	-€	161.552,53	-€	26.814,46	-€	188.366,99
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€	-	€	-	€	-	€	-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€	-	€	-	€	-	€	-
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività	+	€	-	€	-	€	-	€	-
finanz. Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€	-	€	-	€	-	€	-
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€	344.471,95	€	-	€	_	•	<u> </u>
Spese titolo 7 (3) - Anticipazioni da tesoriere	-	€	344.471,95	€	-	€	_	•	
		€		€	101 026 62	€	1 721 02	€	
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	+	€	419.953,27 460.646,04	€	191.926,63 132.076,64	€	1.731,02 23.183,45	€	193.657,65
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+:	=	€	355.663,93	-€	85.586,48	-€	73.889,10	€	303.142,11





Nel conto del tesoriere al 31/12/2021 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per **euro 0,00** L'ente **ha/non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria: **non ricorre la fattispecie.**

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2021 ammonta ad **euro 0,00** e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2019		2020		2021	
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€	-	€	-	€	-
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi	€	-	€	-	€	-
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€	-	€	-	€	-
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata					€	-
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€	-	€	-	€	-
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€	-	€	-	€	-

^{*}Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ha verificato che:

- -l'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, *ha allegato* al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.
- in caso di superamento dei termini di pagamento **sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, *ha allegato* l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a *14,06* giorni. (*in caso negativo fornire commenti*)

Ai sensi dell'articolo 1 comma 861 come modificato dall'art.9 del Decreto-legge del 06/11/2021 n. 152 l'indicatore è elaborato mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con-modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, qualora riscontrino, dalle proprie registrazioni contabili, pagamenti di fatture commerciali non comunicati alla piattaforma elettronica, possono elaborare l'indicatore sulla base dei propri dati contabili, con le modalità fissate, includendo anche i pagamenti non comunicati, previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio **ha comunicato**, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2020), ossia l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, che è pari a € **502.320,40.** (In caso negativo fornire commenti)

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 261.772,20

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro **200.869,66** mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro **200.869,66** come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	261.772,50
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	13.154,34
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	47.748,50
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	200.869,66

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	200.869,66
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	200.869,66

<u>Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione</u>

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE					
Gestione di competenza		2021			
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€	24.387,09			
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€	15.466,27			
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€	22.064,05			
SALDO FPV	-€	6.597,78			
Gestione dei residui					
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€	-			
Minori residui attivi riaccertati (-)	€	139.984,53			
Minori residui passivi riaccertati (+)	€	50.522,58			
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€	89.461,95			
Riepilogo					
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	24.387,09			
SALDO FPV	-€	6.597,78			
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€	89.461,95			
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€	243.413,04			
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€	249.587,19			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021	€	421.327,59			

^{*}saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

	Previsione	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
Entrate	definitiva (competenza)	(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	1.028.646,35	980.407,61	740.213,62	75,50%
Titolo II	69.027,48	53.279,44	36.020,45	67,61%
Titolo III	130.890,29	117.755,18	73.578,77	62,48%
Titolo IV	160.667,21	182.040,52	142.044,36	78,03%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Nel 2021, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, *non ha rilevato* irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione **ha verificato** che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	15.462,67
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.151.442,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	955.623,72
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	22.064,05
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	26.882,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	452 224 25
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2))	162.334,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	32.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(.)	
 I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti 	(+)	
· · · ·	()	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-) (+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)	(+)	194.334,35
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	13.154,34
- Risorse accantonate of parte corrente stanziate nei bilancio dell'esercizio N	(-) (-)	47.748,58
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	133.431,43
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	133.431,43
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	()	133.431,43
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	211.413,04
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3,60
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	182.040,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	326.018,97
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		67.438,19
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		67.438,19
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		67.438,19
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = 01+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		261.772,54
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		13.154,34
Risorse vincolate nel bilancio		47.748,58
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		200.869,62
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		200.869,62

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		194.334,35
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al		33,000,00
netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	32.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	13.154,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	47.748,58
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		101.431,43



Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N		Risorse accantonate nel risultato di amministrazione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anti	cipazioni liquidità					
						0,00
						0,00
	ndo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo per	rdite società partecipate	ü	- I		-	-
						0,00
						0,00
						0,00
	ndo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo con		II			ı	1 000 00
	FONDO RISCHI LEGALI VECCHIO DA NON MOVIMENTARE	1.000,00				1.000,00
	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	1.000,00	0.00	0.00	0.00	1.000,00
	do contenzioso	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Fondo creo	diti di dubbia esigibilità ⁽³⁾	п			•	
1810/1	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	46.834,12		13.154,34		59.988,46
Totale For	JL ido crediti di dubbia esigibilità	46.834,12	0,00	13.154,34	0,00	59.988,46
Accantona	mento residui perenti (solo per le regioni)					
						0,00
						0,00
	cantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ntonamenti ⁽⁴⁾	п			•	
	Trattamento fine mandato	723,00				723,00
	Rinnovi contrattual	3.500,00				3.500,00
Totale Alti	ri accantonamenti	4.223,00	0,00	0,00	0,00	4.223,00
Totale		53.057,12	0,00	13.154,34	0,00	66.211,46

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

								Cancellazione di			
Cap. di Descri	Capito di spe correla	sa Descr.	Risorse vinc nel risultato di amministrazi one al 1/1/ N'	vincolate	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N		Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) residui)	nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto	Risorse vincolate nel	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c) -(
Seculi desimenti delle lecce			1.7	1.7	17	1.7	1.7	97	3,	1 7 1 7 1 7 1 7 1 7 1 3 7	d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge		Trasferimento quota									
Tassa rifluti		tariffa rifiuti a provincia TEFA ANNI PRECEDENTI 2018 CAPITOLO 4008	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00
QUOTA FONDO EX ART. 106 DL 34 DEL		QUOTA FONDO EX ART. 106 DL 34 DEL	29.796,00	24.888,00	40.994,22	47.643,00	0,00	0,00	0,00	18.239,22	23.147,22
2020 VINCOLATA		2020 VINCOLATA		·			·	·	·	·	·
IMPOSTA DI		IMPOSTA DI	0.00		4 702 00		0.00	0.00	0.00	4 752 05	4.700.00
SOGGIORNO NON UTILIZZAT		SOGGIORNO NON UTILIZZAT	0,00	0,00	1.763,86		0,00	0,00	0,00	1.763,86	1.763,86
O TOLERA			L							0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)			37.296,00	24.888,00	42.758,08	47.643,00	0,00	0,00	0,00	20.003,08	32.411,08
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Spese gestione Istituto Comprensivo		Trasferimenti al Comune di Gattico per spese gestione sitiuto comprensivo SCUOLA MEDIA GATTICO VERUNO A.S. 2019 2020 CAPITICO 435 e A.S. 2020 2021 CAP 435	17.698,24	0,00	24.943,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.943,00	42.641,24
QUOTA CAMPAGNA ANTIZANZARE 2020 COMUNE DI GATTICO		QUOTA CAMPAGNA ANTIZANZARE 2020 COMUNE DI GATTICO CAPITOLO 965 1	1.397,78	0,00	0,00	0,00	0,00	1.397,78	0,00	0,00	0,00
Quota indennità sindaco non utilizzata capitolo 200		Quota indennità sindaco non utilizzata capitolo 200	39,50	0,00	39,50	0,00	0,00	0,00	0,00	39,50	79,00
Fondi solidarietà		Fondi solidarietà	12,00	0,00	2.735,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.735,00	2.747,00
alimentare non utilizzat Fondi vincolati da centri		alimentare non utilizzat Fondi vincolati da centri		-,		-,	*,**	-,	-,		
estivi e servizi socio		estivi e servizi socio	0,00	0,00	28,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,00	28,00
educativi territoriali		educativi territoriali									
	(1/2)									0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti Vincoli derivanti da finanziamenti	(1/2)	1	19.147,52	0,00	27.745,50	0,00	0,00	1.397,78	0,00	27.745,50	45.495,24
VIIICOII GETIVATICI GA TITIATIZIATTETICI										0,00	0,00
										0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziament	ti (I/3)		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Eliminazione residui attivi per Euro 38.599,29		Eliminazione residui attivi per Euro 38.599,29 VINCOLO PRUDENZIALE	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti da	ll'ente (I/4)		20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00 0,00
Altri vincoli	(4.4		20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Correnti		Quota Vincolata del 2001 per € 13.475,60	13.475,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.475,60
Totale altri vincoli (I/5)			13.475,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		13.475,60
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+	I/4+I/5)		89.919,12		70.503,58		0,00				91.381,92
3,000 (1,01,01,01,01,01,01,01,01,01,01,01,01,01	,		1				-,00		, ,,,,,,		,,,,,,
			1		Totale quote acc	antonate riguarda	nti le risorse vincolat	te da legge (m/1)			
								te da trasferimenti (m/			
			1					e da finanziamenti (m	/3)		
		1	1				nti le risorse vincolat		1		
		+	+		Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)				0,00	0,00	
			1		Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)) Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti				20.003,08	32.411,08	
			1		Totale risorse vincolate da legge al netto: di quelle che sono state oggetto di accantonamenti Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di				27.745,50	45.495,24	
					Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di					0,00	0,00
					Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti					0,00	0,00
\vdash		+	1					ono state oggetto di ac		0,00	13.475,60
793 p p p p p p p p p p p p p p p p p p p	agolo voci dol prospetto co d-	scritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della pro	drammasians	l .	otale risorse vir	icorate ai netto di	querie che sono stat	te oggetto di accantor	iamenti (N=I-M)	47.748,58	91.381,92

^(*) Le modalità di compilizzione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione
(1) In caso di revisione dello composizione del risultoto di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantanati e destinoti agli investimenti) i dati della cobanna 1 possono non
(2) Esclusa la concellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata		Capitolo di spesa		Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	finanziati da entrate	Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	eliminazione della	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)	
	Entrate in conto capitale e applicazione avanzo per investimenti		Spese per investimenti	26.164,95	393.453,56	326.018,97	3,60	5.951,38	87.644,56 0,00 0,00	
			Totale	26.164,95	393.453,56	326.018,97	3,60	5.951,38	87.644,56	
			Totale quote accantonate nel risultato di amministrzione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)							
					destinate nel risu enti (h = Totale f	Itato di amministrazione - g)	al netto di quelle che	sono state oggetto	87.644,56	

^(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

⁽¹⁾ In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/3 del rendicanto dell'esercizio precedente

colonna del prospetto a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente (2) Comperiore de rendiconto dell'esercizio precedente (2) Comperiore de renducar cartomazioni di impegnia inputati ani esercizio iv, se la cartomazione e effettuata dopo l'approvazione del rendicontodell'esercizio No.4-1

⁽³⁾ Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).



FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	15.462,67	22.064,05
FPV di parte capitale	3,60	0,00
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato	19.964,53	15.462,67	22.064,05
al 31.12			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate	0,00	0,00	0,00
accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate			
in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi	0,00	0,00	0,00
dal principio contabile **			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate			
in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto	19.964,53	15.462,67	22.064,05
5.4a del principio contabile 4/2***	23.30 .,33	23.102,07	22.00 1,00
3. Ta del principio contabile 1/2			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate	0,00	0,00	0,00
accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate			
in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi	0,00	0,00	0,00
dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto			
corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni	0.00	0.00	0.00
tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del	0,00	0,00	0,00
2016			
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui			
per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL			0.00
104/2020			0,00

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2021, **è conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0,00	3,60	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	3,60	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	0.00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020			0,00

In sede di rendiconto 2021 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	-
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	-
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	-
Altro(**)	-
Totale FPV 2021 spesa corrente	-
** specificare	

^{**} ad esempio, nella voce "altro" ci si riferisce al paragrafo 5.4.2 del principio contabile All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi, laddove è precisato che " Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa"

Nella rendicontazione si potrebbero verificare dei casi di prestazioni che per causa Covid-19 non sono state effettuate per impossibilità sopravvenuta per cui una spesa finanziata da risorse correnti libere non si è potuta realizzare per impossibilità sopravvenuta causa Covid-19.



Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **avanzo** di Euro **421.327,59** come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo cassa al 1º gennaio				462.617,69	
RISCOSSIONI	(+)	329.039,71	1.183.783,83	· ·	
PAGAMENTI	(-)	402.928,81	1.269.370,31	1.672.299,12	
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			303.142,11	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00	
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			303.142,11	
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle	(+)	141.237,99	345.785,55	487.023,54	
finanze		0,00	0,00	0,00	
RESIDUI PASSIVI	(-)	110.962,03	235.811,98	346.774,01	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			22.064,05	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			421.327,59	

Nel conto del tesoriere al 31/12/2021, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00

Nei residui attivi sono compresi euro **0,00** derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

		2019 2020				2021
Risultato d'amministrazione (A)	€	-	€	493.000,23	€	421.327,59
composizione del risultato di amministrazione:						
Parte accantonata (B)	€		€	52.057,12	€	66.211,46
Parte vincolata (C)			€	89.919,12	€	91.381,92
Parte destinata agli investimenti (D)	€	-	€	26.164,95	€	87.644,56
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€	-	€	324.859,04	€	176.089,65

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.



Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1, (vanno compilate le celle colorate)

7/1 (16/10/10/00 11 (1 f) ()	Totali			Part	e accantona	ita		Parte vince	lata			
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n·1		Parte disponibile		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	Parte destinata agli investimen	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ .	€ .										
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	ŧ										
Finanziamento spese di investimento	€ 243.413,04	€ 243.413,0	4									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ .	€										
Estinzione anticipata dei prestiti	€ .	€ .										
Altra modalità di utilizzo	€ .	€ .										
Utilizzo parte accantonata	€ .		€		€ -	€ -						
Utilizzo parte vincolata	€ .						€ -	€ -	€-			
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ .										€ .	
Valore delle parti non utilizzate	€ 249.587,19	€ 81.446,0	0 €	46.834,12	€ 1.000,00	€ 4.223,00	€ 37.296,00	€ 19.147,52	€ -	€ 33.475,60	€ 26.164,9	
Valore monetario della parte	€ 493.000,23	€ 324.859,	4 €	46.834,12	€1.000,00	€ 4.223,00	€ 37.296,00	€ 19.147,52	€-	€ 33.475,60	€ 26.164,9	
Somma del valore d	lelle parti non ı	tilizzate=Valore del	risul	tato d'ammin	istrazione de	ll' anno n-1 a	al termine dell'e	esercizio n;				

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co. 2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti, solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs. 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto **G.C. N. 19 del 14.04.2022**

munito del parere dell'Organo di revisione verbale 6 del 15/04/2022.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con suddetto atto ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	610.262,23	329.039,71	141.237,99	-139.984,53
Residui passivi	564.413,42	402.928,81	110.962,03	-50.522,58

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	132.749,70	50.398,52
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	1.553,08	124,06
Gestione prestiti	5.101,70	0,00
Gestione servizi c/terzi	580,00	0,00

L'Organo di revisione **ha verificato** che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione **ha verificato** che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Al riguardo di osserva: nulla di rilevante.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate **risulta quanto segue**:



Residui attivi		Esercizi precedenti	2017	2018	2018 2019		2021	Totale residui conservati al 31.12.2021 (vedi nota)	FCDE al 31.12.2021
	Residui iniziali	0,00	0,00	26.000,00	0,00	59.217,14	56.166,32	€ 11.337,32	€ -
IMU	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	11.878,61	0,00	€ 48.527,91	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	0,46	#DIV/0!	82%			
	Residui iniziali	267.910,77	40.220,17	31.735,73	0,00	436,19	4,39	€ 46.104,20	€ -
Tarsu – Tia - Tari	Riscosso c/residui al 31.12	211.465,71	17.479,29	5.958,43	0,00	€ 436,19	€ -		
	Percentuale di riscossione	0,79	0,43	0,19	#DIV/0!	100%			ı
	Residui iniziali	6.453,02	1.975,24	6.377,64	0,00	4.471,50	2.041,50	€ 9.899,10	€ -
Sanzioni per violazioni codice della strada	Riscosso c/residui al 31.12	1.115,27	597,6	3.538,7	0,00	€ 3.600,00	€ -		
	Percentuale di riscossione	0,17	0,30	0,55	#DIV/0!	81%			
	Residui iniziali	140.971,81	41.415,81	41.631,81	0,00	28.029,32	34.285,00	€ 6.169,45	€ -
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Riscosso c/residui al 31.12	19.323,50	12.360,00	5.774,89	0,00	€ 5.399,32	€ -		
	Percentuale di riscossione	0,14	0,30	0,14	#DIV/0!	19%			
	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi acquedotto	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi da permesso di costruire	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Proventi canoni depurazione	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -		
								•	

N.B. Con l'entrata in vigore del comma 4 dell'articolo 4 del decreto legge 41/2021 sono stati automaticamente annullati i debiti di importo residuo fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 per le sole persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro e dei soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro.

L''articolo 1, comma 5, del decreto del Direttore generale del ministero dell'Economia e finanze 14 luglio 2021 ha previsto, ai fini del rendiconto dell'esercizio 2021, contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui e in applicazione della disposizione sopra citata, l'approvazione, con delibera di giunta e previo parere dell'organo di revisione, del riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2021. L'operazione richiede una serie di attività da svolgere in parallelo con la verifica ordinaria dei residui, ovvero:

- a) l'individuazione dei residui attivi oggetto dell'annullamento, sulla base dell'elenco delle posizioni interessate messo a disposizione dei singoli enti locali a novembre nell'area riservata del portale di AdER. Tali residui dovranno essere dichiarati insussistenti ed evidenziati in apposito elenco da allegare alla delibera di giunta;
- b) la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 relativamente ai residui attivi oggetto dell'annullamento.

Dalla riduzione dei residui attivi, infatti, potrebbe scaturire un maggior disavanzo di amministrazione da ripianare in





un massimo di dieci anni. L'importo che sconta il termine agevolato di ripiano non può essere superiore alla differenza tra i residui attivi annullati e la quota accantonata a Fcde nel rendiconto 2020 relativamente a tali poste. Il maggior disavanzo, attraverso una deliberazione del consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, potrà essere ripianato in dieci anni, a quote costanti, a partire dall'esercizio 2022 (DI 14 luglio 2021, articolo 1, comma 6).

L'organo di revisione deve verificare che gli enti, in occasione della predisposizione delle scritture di contabilità economico-patrimoniali, hanno cancellato in via definitiva i crediti dallo stato patrimoniale e ridotto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Queste registrazioni devono essere predisposte anche nel caso in cui l'ente, in attuazione delle disposizioni di cui al par. 9.10 del principio contabile 4/2, ha completamente svalutato tali crediti. È opportuno ricordare che l'annullamento produrrà effetti anche sull'elenco dei crediti inesigibili, elenco che deve essere allegato al rendiconto della gestione e trasmesso alla Bdap.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente **ha provveduto** all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

In caso di difformità motivare

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 59.988,46

L'Organo di revisione deve verificare l'esistenza della/delle attestazione/i di congruità del FCDE (rif. esempio 5 principio contabile).

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti stralciati dal conto del bilancio in apposito elenco crediti inesigibili nell'allegato C al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione, qualora l'Ente si sia in passato avvalso della facoltà di sovrapporre il FAL al FCDE, ha correttamente/non ha correttamente applicato quanto previsto dal disposto dall'39-ter del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162: non ricorre la fattispecie.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro **2.000,00, determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro **0.00** disponendo i seguenti accantonamenti:



Euro **2000,00** già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente Euro **0,00** già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso Euro **0,00** già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene coerente sulla base delle informazioni fornite dall'Ente.

In particolare, nel caso in cui non esista alcun accantonamento per fondo contenziosi l'Organo di revisione deve verificare adeguatamente le motivazioni.

Si segnalano i pareri Corte dei conti sezione Lazio 18/2020 112/2020 che ai i fini della classificazione delle passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", definisce:

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'Avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza:
- la passività "possibile", quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la passività da "evento remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro **0,00** quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro **0,00** quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi essa sia coerente sulla base delle informazioni fornite dall'Ente.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)		
	€	723,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€	-
- utilizzi	€	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€	723,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 3.500,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione **ha verificato** che l'Ente **non ha** accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali.

In caso di assenza o non corretta determinazione dell'accantonamento motivare: **non ricorre la fattispecie.**

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231. In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni 5 percento, ritardo da 31 a 60 giorni 3 percento, ritardo da 11 a 30 giorni 2 percento, ritardo da 1 a 10 giorni 1 percento).

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO anno n-2 (2019)		Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€	888.247,75	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€	58.143,75	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	110.238,54	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno n-2	€	1.056.630,04	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€	105.663,00	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno n			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/n(1)	€	1.221,68	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	104.441,32	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	1.221,68	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno n-2 (G/A)*100			0,12%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€	129.293,79
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€	26.882,78
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	102.411,01

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno		2019	2020		2021	
Residuo debito (+)	€	185.661,59	€	154.866,05	€	129.293,79
Nuovi prestiti (+)	€	-				
Prestiti rimborsati (-)	-€	30.795,54	-€	25.572,26	-€	26.882,78
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	€	154.866,05	€	129.293,79	€	102.411,01
Nr. Abitanti al 31/12		1.558,00		1.575,00		1.575,00
Debito medio per abitante		99,40		82,09		65,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019		2020			2021
Oneri finanziari	€	4.002,82	€	2.517,33	€	1.221,68
Quota capitale	€	30.795,54	€	25.572,26	€	26.882,78
Totale fine anno	€	34.798,36	€	28.089,59	€	28.104,46

L'ente nel 2021 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate: **non ricorre la fattispecie.**

Revisore **Sisca Bombina** Comune **Agrate Conturbia**

Le garanzie rilasciate a favore di altri soggetti differenti dagli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate: **non ricorre la fattispecie.**

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, *non risultano* casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni: **non ricorre la fattispecie.**

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello *0,11* % In merito si osserva **nulla di rilevante**

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **non ha ottenuto** nel 2021, ai sensi dell'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013, una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

L'ente **non ha ottenuto** nel 2021, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti

L'ente **non ha ottenuto** nel 2021, ai sensi dell'art.116 del DI 34/2020 e norme successive una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti

L'Organo di revisione **ha verificato** che l'ente ha contabilizzato correttamente l'anticipazione di liquidità secondo quanto previsto dal punto 3.20 bis del principio contabile 4.2. (in caso negativo fornire dettagli): **non ricorre la fattispecie.**

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Organo di revisione *ha verificato che l'ente non ha* in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente **non ha** in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

L'Organo di revisione **ha verificato** che l'Ente **non ha** predisposto e allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n.112/2008 che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. *In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:* **non ricorre la fattispecie.**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi. *In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:* **non ricorre la fattispecie.**

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione **ha verificato** che l'Ente **non ha provveduto** nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio e che pertanto **nessun atto è stato trasmesso** alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio **non negativo**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA	261.772,54
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	200.869,62
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	200.869,62

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
	Accertamenti	RISCOSSIOIII	Competenza Esercizio 2021	Rendiconto 2021
Recupero evasione ICI	7.695,01	7.695,01	0,00	0,00
Recupero evasione IMU	46.363,74	46.363,74	0,00	0,00
Recupero evasione TASI	20.996,09	20.165,08	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	75.054,84	74.223,83	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Recupero evasione ICI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	7.695,01	
Residui riscossi nel 2021	7.695,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	0,00	0,00
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2021		#DIV/0!

Recupero evasione IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	46.363,74	
Residui riscossi nel 2021	46.363,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	0,00	0,00
Residui della competenza	121.824,10	
Residui totali	121.824,10	
FCDE al 31/12/2021		0,00

Recupero evasione TASI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	10.680,51	
Residui riscossi nel 2021	9.849,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	831,01	0,08
Residui della competenza		
Residui totali	831,01	
FCDE al 31/12/2021		0,00

In merito si osserva regolare attività di recupero evasione.



Le principali entrate tributarie del titolo 1 sono:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e			
perequativa	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE C	RISCOSSIONE R
IMU	475.000,00	469.662,60	26.413,76
Imposta comunale sugli immobili (ICI)			7.695,01
Addizionale comunale IRPEF	140.000,00	45.066,26	103.153,01
Imposta di soggiorno	1.763,86	1.763,86	
TARI Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	156.817,00	138.806,24	13.066,23
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	10.315,50	10.315,50	9.849,58
TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI - ARRERATI			
(N.R.)	2.000,00	1.912,00	
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	1.253,62	1.253,62	
Fondi perequativi dallo Stato	29.657,63	29.657,63	540,11
TOTALE TITOLO 1	816.807,61	698.437,71	160.717,70

<u>IMU</u>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	89.308,64	
Residui riscossi nel 2021	26.413,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	56.894,88	
Residui al 31/12/2021	6.000,00	0,07
Residui della competenza	5.337,32	
Residui totali	11.337,32	
FCDE al 31/12/2021		0,00

In merito si osserva nulla di rilevante

TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	80.058,30	
Residui riscossi nel 2021	13.066,20	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	38.898,60	
Residui al 31/12/2021	28.093,50	0,35
Residui della competenza	18.010,70	
Residui totali	46.104,20	
FCDE al 31/12/2021		0,00

In merito si osserva un eccessivo residuo al 31/12/21

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2019	2020	2021
Accertamento	0,00	32.120,66	147.373,30
Riscossione	0,00	32.120,66	142.044,36





La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	Quota a spesa corrente	% x spesa corr.
2019	0,00	0,00	#DIV/0!
2020	0,00	0,00	#DIV/0!
2021	147.373,30	0,00	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	2.019,00	2.020,00	2.021,00
accertamento	0,00	1.570,00	9.027,60
riscossione	0,00	1.570,00	0,00
%riscossione	#DIV/0!	100,00	0,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Accertamento 2019	Accertamento 2020	Accertamento 2021
Sanzioni CdS	0,00	785,00	4.513,80
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	785,00	4.513,80
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
% per spesa corrente	#DIV/0!	0,00	0,00
destinazione a spesa per investimenti	0,00	#RIF!	#RIF!
% per Investimenti	#DIV/0!	#RIF!	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	2.041,50	
Residui riscossi nel 2021	1.170,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	871,50	0,43
Residui della competenza	9.027,60	
Residui totali	9.899,10	
FCDE al 31/12/2021		0,00

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.



Le entrate extratributarie del titolo 3 sono le seguenti:

Revisore **Sisca Bombina**

	ACCERTAM	RISCOSSIO	RISCOSSIO
Entrate extratributarie	ENTI	NE C	NE R
Vendita di beni	14.201,41		28.402,82
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di serviz	52.387,18	39.332,72	8.331,26
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	39.001,04	32.227,09	10.491,75
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle			
irregolarità e degli illecit	9.027,60		1.170,00
Altri interessi attiv	0,38	0,38	
Rimborsi in entrata	1.301,68	182,69	
Altre entrate correnti n.a.c.	1.835,89	1.835,89	
TOTALE TITOLO 3	117.755,18	73.578,77	48.395,83

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	34.285,00	
Residui riscossi nel 2021	10.491,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	20.343,25	
Residui al 31/12/2021	3.450,00	0,10
Residui della competenza	2.719,45	
Residui totali	6.169,45	
FCDE al 31/12/2021		0,00

In merito si osserva nulla di rilevante

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'Organo di revisione deve porre particolare attenzione ai trasferimenti ricevuti e verificare la correttezza della contabilizzazione e dell'utilizzo di tali entrate, nel rispetto dello specifico vincolo, come pure risulta necessario verificare quanta parte delle risorse accertate derivanti da trasferimenti di cui sopra sono state effettivamente utilizzate durante l'anno, distintamente per tipologia.

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel, anche da parte degli enti locali in disavanzo di amministrazione, posta la deroga prevista dall'art. 1 comma 823 circa l'applicazione dell'art. 1 commi 897 e 898 Legge 145/2018. Non è invece possibile applicare interamente l'avanzo vincolato derivante dagli altri "Fondi Covid-19", da parte degli enti locali in situazione di disavanzo di amministrazione, posto il vincolo normativo sopra richiamato.

Si raccomanda l'Organo di revisione di verificare a campione anche l'inerenza delle spese certificate, per l'utilizzo del fondo funzioni fondamentali, come maggiori spese da Covid-19 e verificare la quantificazione delle eventuali risorse non utilizzate da esporre nell'avanzo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha provveduto* alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2021 ha ricevuto le seguenti risorse

Descrizione e riferimento normativo	2021
A) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per	0,00
turismo - incremento Fondo art. 177, Dl n. 34/2020 - articolo 1, comma 601, L. n. 178 del 2020 (Decreto	
Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
	•
B) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il	
settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, Dl n. 34/2020 - articolo 78 Dl. n. 104/2020 (Decreto	
Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 20/08/2021 - Allegato A)	1.002,00
	_
C) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU)	10.510,00
relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1,	
commi da 1 a 4, Dl n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, Dl n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di	
concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021 - Allegato A)	
D) Ristoro parziale ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno,	1.764,00
contributo di soggiorno e contributo di sbarco - Fondo art. 25 Dl n. 41/2021, come modificato dall'art. 55,	
comma 1, lettera a), D.L. 73/2021 (Decreti Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e	
delle finanze, 08/07/2021 - Allegato A e 13/12/2021 – Allegato A).	
E) Compensazione riduzione dei ricavi tariffari - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 Dl n. 73/2021	0,00
- art. 22-ter Dl n. 137/2020	
F) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per	1.222,00
l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - riparto Fondo articolo 9-ter, Dl n. 137/2020,	
come modificato dall'art. 30, Dl n. 41/2021 (Decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro	
dell'economia e delle finanze, 14/04/2021 - Allegati A e B; 22/10/2021 - Allegati A e B; 29/11/2021 - Allegati	
A e B; 13/12/2021 - Allegati A e B)	
Totale Ristori specifici di entrata	14.498,00
(riga B del modello Covid-19/ 2021 – Sezione 1 Entrate)	

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente **ha applicato** l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 12000.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente *ha* correttamente contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2021. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente *ha correttamente riportato* l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021	
(Ristori specifici di spesa confluiti in Avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e Ristori	Importo
specifici di spesa 2021 non utilizzati)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	1:
Allio 2020 Solidan eta alimentare (Gebi e il. 030 del 23 marzo 2020)	
Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	
Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo	
114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	
Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma	
2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle	
Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e	
Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma	
1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle	
Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della	
famiglia di cui all'all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n.	
34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	
2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree	
interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma	
1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo	
42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree	
interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie	
per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto	2.73
Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle	
restrizioni nell'esercizio delle rispettive attivita - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di	-
concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)	
Anno 2021 - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa	2.0
destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari	28
Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di	
contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020	
Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico	
delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del	
Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	
Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n.	
178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L n. 137/2020	
Totale	2.77

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha utilizzato** la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020 così come modificato dall'art.30 co.2-bis del DI 41/2021.

(in caso di risposta positiva, indicare l'ammontare della quota libera utilizzata)

L'art. 30, comma 2-bis, del D.L. 41 del 2021 ha esteso all'anno 2021 la possibilità per le regioni e gli enti locali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica in corso, in deroga alle disposizioni vigenti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
101,00	redditi da lavoro dipendente	290.975,40	214.984,06	-75.991,34
102,00	imposte e tasse a carico ente	22.920,45	17.028,38	-5.892,07
103,00	acquisto beni e servizi	622.747,84	614.092,49	-8.655,35
104,00	trasferimenti correnti	127.232,20	86.031,65	-41.200,55
105,00	trasferimenti di tributi			0,00
106,00	fondi perequativi			0,00
107,00	interessi passivi	2.517,33	1.221,68	-1.295,65
108,00	altre spese per redditi di capitale			0,00
109,00	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110,00	altre spese correnti	40.010,63	22.265,46	-17.745,17
TOTALE		1.106.403,85	955.623,72	-150.780,13

In merito si osserva: una notevole riduzione degli impegni pari a circa il 14 %

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	variazione
201,00	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	0,00
202,00	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	149.887,35	326.018,97	176.131,62
203,00	Contributi agli iinvestimenti			0,00
204,00	Altri trasferimenti in conto capitale	6.615,45		-6.615,45
205,00	Altre spese in conto capitale	14.504,00		-14.504,00
TOTALE		171.006,80	326.018,97	155.012,17

In merito si osserva un notevole aumento degli impegni pari a circa il 90 %

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **316.391,34**;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];

 l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];

- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella **Fascia 1 di Enti Virtuosi** come da **parere revisore sulle capacità assunzionali dell'Ente Verbale n. 05 del 09/10/2021**.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 *rientra* nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Me	edia 2011/2013		
		08 per enti non oggetti al patto	re	endiconto 2021
Spese macroaggregato 101		292.622,84	€	214.984,06
Spese macroaggregato 103		4.473,93		
Irap macroaggregato 102		19.294,57	€	19.924,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		0,00		
Altre spese: da specificare		0,00		
Altre spese: da specificare		0,00		
Altre spese: da specificare		0,00		
Totale spese di personale (A)	€	316.391,34	€	234.908,06
(-) Componenti escluse (B) (-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€	316.391,34	€	234.908,06
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)				

L'Organo di revisione *ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio con **Verbale n. 06** del 09/12/2021.

L'Organo di revisione *ha/non ha* rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo **Verbale n. 06** del 09/12/2021



In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2021 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme: **non ricorre la fattispecie.**

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione **ha inoltre verificato** il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione **ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione** delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Si rammenta che ai sensi dell'art.16 comma 26 del DI 138/2011 le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 sottoscritto dall'organo di vigilanza. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.)

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

<u>Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate</u>

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, **ha verificato** che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione **ha verificato** che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Alcune asseverazioni non sono pervenute alla data del rendiconto. Pertanto, si ritiene di procedere ad ulteriore asseverazione non appena in possesso dei dati mancanti e comunque entro la fine dell'esercizio 2022.

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti

Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo





dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, **non ha proceduto** a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, *non ha proceduto* alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2021 con atto N. 33 del 16/12/2021 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione con parere del revisore, **Verbale n. 07 del 09/12/2021.**

In caso di mancata comunicazione, fornire chiarimenti.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione ha chiesto all'ente se sono presenti società che versino in tale situazione.

Sulla base delle informazioni fornite dall'Ente l'Organo di revisione dà atto che nessuna delle società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2021 (nel caso in cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2020) e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

N.B. ART. 10, COMMA 6 BIS, DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2021, N. 77, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 29 LUGLIO 2021, N. 108: In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione. In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti.

Durante l'esercizio 2021, l'Ente **non è intervenuto** a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.175/2016. (*in caso di risposta affermativa*)

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Ente ha incassato per PNRR, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, risorse per Euro 25.000

Risultano residui da incassare al 31/12/2021 relativi al PNRR per euro 34.667,21 e ulteriori Euro 65.332,79 sono stati rinviati in competenza 2022.

L'Ente ha attivato il seguente intervento correlato al PNRR:

 adeguamento e messa in sicurezza dei loculi, dell'ossario e della cappella del cimitero di Agrate, mediante affidamento diretto. Lavori chiusi in data 28/05/2021.

L'Ente ha in corso di attuazione il seguente intervento correlato al PNRR:

1. restauro e risanamento conservativo del castello di Agrate primo lotto, tramite procedura negoziata iniziata in data 08/09/2021. Sono stati eseguiti nel corso dell'anno 2021 i seguenti interventi: progettazione, affidamento lavori, pulitura superfici, risarcitura delle fessurazioni, rimozione depositi superficiali, risanamento intonaco, ristabilimento del materiale lapideo.

L'Organo di revisione **non ha ancora effettuato** delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento e gestione dei Fondi del PNRR e verificato che l'Ente ha tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021 (art. 9 del d.l. 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, co. 3, d.l. n. 77/2021) di Arconet.

(in caso di risposta negativa fornire spiegazioni): L'ente ha interessato il revisore, limitatamente alle sole variazioni di bilancio. Pertanto, saranno effettuate controlli specifici in sede delle prossime verifiche di cassa.

(N.B. Faq 48 Arconet

Al fine di favorire l'attuazione del PNRR e del PNC è previsto che:

a) Gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021).

Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma.

Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento.

b) L'articolo 2, comma 2, del DM 11 ottobre 2021 prevede l'erogazione della prima quota di trasferimenti anticipata rispetto alla realizzazione delle spese, per un importo massimo del 10% del costo del singolo intervento, che è possibile incrementare ulteriormente in casi eccezionali debitamente motivati dall'amministrazione titolare dell'intervento. I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV. Per la contabilizzazione delle anticipazioni si rinvia alla successiva lettera d);

Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021).

- c) Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011). Dal 2021 al 2026, gli enti locali possono variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti (art. 15, comma 4-bis DL n. 77 del 2021).
- d) Al fine di favorire il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti PNRR, nell'ambito delle risorse disponibili, le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR possono chiedere anticipazioni da destinare ai soggetti





attuatori. I soggetti attuatori contabilizzano le anticipazioni rese disponibili dal Servizio del PNRR come trasferimenti di risorse del PNRR.

Per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti (non sono anticipazioni di liquidità). Se l'ente riceve anticipazioni di risorse già accertate sulla base delle assegnazioni con imputazione ad esercizi successivi, deve re-imputare l'accertamento già registrato all'esercizio in cui riceve l'anticipo.

Ai sensi dell'art.9 commi 6 e 7 del DI 152/2021 alle operazioni di reintegro delle anticipazioni erogate dal Servizio del PNRR provvedono le amministrazioni centrali titolari.

Pertanto, tutte le norme sono finalizzate a consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del PNRR e PNC, necessario per l'avvio della procedura di spesa, fin dall'emanazione dei decreti di assegnazione delle risorse. Sono inoltre previste gli interventi necessari a gestire la realizzazione anticipata dei cronoprogrammi.)

L'Organo di revisione **non ha rilevato** l'implementazione da parte dell'Ente di un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni e ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

(in caso di risposta negativa fornire spiegazioni)

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari sono aggiornati con riferimento al 31/12/2021.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato:

ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI			
		PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI			
ı		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.087,00	3.087,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
	9	Altre	40.637,00	50.705,00	-10.068,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	43.724,00	53.792,00	-10.068,00
		Immobilizzazioni materiali (3)			
	1	Beni demaniali	2.115.423,0 0	2.118.070,0 0	2 6 4 7 00
"	1		•		-2.647,00
	1.1	Terreni	693,00	693,00	0,00
	1.2	Fabbricati	327.170,00 1.787.560,0	292.980,00 1.824.397,0	34.190,00
	1.3	Infrastrutture	0	1.824.397,0	-36.837,00

II	i I			Ì	Ī	<i>/</i>
	1.9		Altri beni demaniali	0,00 2.510.587,0	0,00 2.336.658,0	0,00
Ш	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	0	0	173.929,00
	2.1		Terreni	235.168,00	208.168,00	27.000,00
		а	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
			5,	2.113.382,0	2.016.244,0	•
	2.2		Fabbricati	0	0	97.138,00
		а	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
	2.3		Impianti e macchinari	69.325,00	6.420,00	62.905,00
		а	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	17.352,00	20.060,00	-2.708,00
	2.5		Mezzi di trasporto	8.292,00	10.615,00	-2.323,00
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	65.769,00	73.622,00	-7.853,00
	2.7		Mobili e arredi	1.299,00	1.529,00	-230,00
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
	2.9					
	9		Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	102.142,00	61.998,00	40.144,00
			Totale immobilizzazioni materiali	4.728.152,0 0	4.516.726,0 0	211.426,00
			Totale IIIIIIODIII22a2ioiii IIIateriaii	<u> </u>	0	211.420,00
V			<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
	1		Partecipazioni in	0,00	0,00	0,00
		а	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
		b	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
		С		0,00	0,00	0,00
	2		Crediti verso	0,00	0,00	0,00
		а	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
		b		0,00	0,00	0,00
		С	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
		d	altri soggetti	0,00	0,00	0,00
	3		Altri titoli	0,00	0,00	0,00
			Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
					5,55	5,55
				4.771.876,0	4.570.518,0	
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0	0	201.358,00
			C) ATTIVO CIRCOLANTE			
ı			<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	0,00
			Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00
П			<u>Crediti (2)</u>			
	1		Crediti di natura tributaria	246.230,00	328.489,00	-82.259,00
		а	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
		b		246.230,00	325.480,00	-79.250,00
		С	Crediti da Fondi perequativi	0,00	3.009,00	-3.009,00
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	80.162,00	102.220,00	-22.058,00
		а		80.162,00	100.667,00	-20.505,00
			imprese controllate	0,00	0,00	0,00
l	ı		ı ·	- /	i -/	i -,-•

Revisore Gisca Bombina	Comune Agrate Conturbia
-------------------------------	--------------------------------

		С	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
		d	verso altri soggetti	0,00	1.553,00	-1.553,00
	3		Verso clienti ed utenti	58.093,00	92.845,00	-34.752,00
	4		Altri Crediti	38.318,00	32.309,00	6.009,00
		а	verso l'erario	1.119,00	0,00	1.119,00
		b	per attività svolta per c/terzi	7.528,00	7.528,00	0,00
		С	altri	29.671,00	24.781,00	4.890,00
			Totale crediti	422.803,00	555.863,00	133.060,00
				,	,	,
Ш			Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
	2		Altri titoli	0,00	0,00	0,00
			Totale attività finanziarie che non costituiscono			
			immobilizzi	0,00	0,00	0,00
V			<u>Disponibilità liquide</u>			
	1		Conto di tesoreria	303.142,00	462.618,00	- 159.476,00
		а	Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
		b	presso Banca d'Italia	303.142,00	462.618,00	159.476,00
	2		Altri depositi bancari e postali	35.930,00	18.366,00	17.564,00
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
			Totale disponibilità liquide	339.072,00	480.984,00	- 141.912,00
					1.036.847,0	-
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	761.875,00	0	274.972,00
			D) RATEI E RISCONTI			
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
	2		Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00
				5.533.751,0	5.607.365,0	
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	0	0	-73.614,00

Crediti verso lo Stato

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti

	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
Crediti per trasferimenti e contributi	80.162,00	102.220,00	-22.058,00

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato All.4/3 e i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto





riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato All.4/3.

	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
Totale immobilizzazioni materiali	4.728.152,00	4.516.726,00	211.426,00

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato all. 4/3.

E' stato effettuato il confronto tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	450.921,29	59.988,46
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	450.921,29	59.988,46

Il fondo svalutazione crediti pari a euro **59.988,46** è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed **è** almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato All.4/3. Tali crediti *risultano* negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

	RESIDUI ATTIVI =	£	487.023,54
(-)	Altri crediti non correlati a residui		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Saldo iva a credito al 31.12		
(+)	Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	€	4.232,08
(+)	Residui attivi da entrate c/o depositi bancari e postali		
(+)	Fondo svalutazione crediti	€	59.988,46
(+)	Crediti dello Stato Patrimoniale	€	422.803,00

RESIDUI DA RENDICONTO	487.023,54
DA RICONCILIARE	0,00



Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
			A) PATRIMONIO NETTO			
I			Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
П			Riserve	2294917,00	0,00	2294917,00
	b		da capitale	0,00	0,00	0,00
	С		da permessi di costruire	179494,00	0,00	179494,00
	d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2115423,00	0,00	2115423,00
	e		altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
	f		altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
Ш			Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	2903124,00	0,00	2903124,00
V			Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.198.041,00	0,00	5198041,00
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
	2		Per imposte	0,00	0,00	0,00
	3		Altri	6223,00	5223,00	1000,00
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.223,00	5.223,00	1000,00
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
			TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00
			D) DEBITI (1)			
	1		Debiti da finanziamento	-4033,00	17024,00	-21057,00
		а	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
		С	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
	_	d	verso altri finanziatori	-4033,00	17024,00	-21057,00
	2		Debiti verso fornitori	138200,00	367478,00	-229278,00
	3		Acconti	0,00	0,00	0,00
	4	_	Debiti per trasferimenti e contributi	14018,00	22131,00	-8113,00
	-	а	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	-	b	altre amministrazioni pubbliche	14018,00	11344,00	2674,00
		С	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
		d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00

					-	
		е	altri soggetti	0,00	10787,00	-10787,00
	5		Altri debiti	181303,00	157055,00	24248,00
		а	tributari	83872,00	63604,00	20268,00
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	21219,00	8203,00	13016,00
		С	per attività svolta per c/terzi (2)	12801,00	12801,00	0,00
		d	altri	63411,00	72447,00	-9036,00
			TOTALE DEBITI (D)	329.488,00	563.688,00	-234200,00
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I			Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
II			Risconti passivi	0,00	0,00	0,00
	1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
		а	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
		b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
	3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00	0,00
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	5.533.752,00	568.911,00	4964841,00
			CONTI D'ORDINE			
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00
			2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
			3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
			5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
			7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
			TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Patrimonio netto

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
		A) PATRIMONIO NETTO			
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Ш		Riserve	2294917,00	0,00	2294917,00
	b	da capitale	0,00	0,00	0,00
	С	da permessi di costruire	179494,00	0,00	179494,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili			
		e per i beni culturali	2115423,00	0,00	2115423,00
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
Ш		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	2903124,00	0,00	2903124,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.198.041,00	0,00	5198041,00





(N.B. In base a quanto stabilito dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale il fondo di dotazione può assumere solo valore positivo o pari a zero e può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di apposita delibera del Consiglio.

Le modifiche apportate alla contabilità economico patrimoniale dal Dm 1° settembre 2021 (tredicesimo correttivo della contabilità armonizzata) che riscrive le regole di determinazione del patrimonio netto rappresentano l'occasione per rivedere tutti i valori espressi nei prospetti economico-patrimoniale per allinearli a quanto disposto dal principio contabile 4/3.

Si rimanda all'esempio 16 del principio contabile applicato all.4/3.

Fondi per rischi e oneri

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	6223,00	5223,00	1000,00

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato All. 4/3-

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2021 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento. La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

	DA RICONCILIARE	€	-
	RESIDUI DA RENDICONTO		346.774,01
	RESIDUI PASSIVI =	€	346.774,01
(+)	altri residui non connessi a debiti	€	6.620,25
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	6.632,76
(-)	Saldo iva (a debito)		
(-)	Debiti da finanziamento	-€	4.033,00
(+)	Debiti	€	329.488,00

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

CONTO ECONOMICO

Comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si è avvalso di quanto previsto dall'art. 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, d.l. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore rileva:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto;
- qualità delle procedure e delle informazioni;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

Torino Iì 14/05/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa SISCA Bombina